

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAIC84400D

EL/7 - SM SANTOMAURO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nel Municipio 2, confinante con i quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e S. Rita, che fanno parte del Municipio 4, da cui provengono numerosi nostri alunni. Il Municipio 2, pur presentando una delle più complesse stratificazioni socio-economiche e culturali della città, è caratterizzato da un Livello medio dell'indice ESCS piuttosto alto.</p> <p>Il Municipio 4, invece, presenta caratteristiche differenti, con eclatanti segni di disagio sociale, emarginazione, devianza. Non mancano, tuttavia, alunni provenienti da altri Municipi e da paesi dell'hinterland barese le cui famiglie, per motivi di lavoro o per scelta, decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.</p> <p>Da questo deriva la forte eterogeneità della popolazione di studenti che, se per un verso può rappresentare un indice di complessità, dall'altro rappresenta una risorsa in quanto favorisce il dialogo e l'integrazione.</p> <p>La maggior parte delle famiglie, oltre a garantire adeguati stimoli culturali ai propri figli, li sostiene nel percorso formativo, collabora con la scuola condividendone le scelte ed è propensa alla partecipazione dei ragazzi alle attività progettuali. L'associazione Genitori supporta la scuola con numerose iniziative che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. La collaborazione si estende anche a momenti didattici in cui le differenti risorse professionali dei genitori si integrano con quelle dei docenti per affrontare specifiche tematiche.</p>	<p>Nel territorio del Municipio 2 vi è un'alta incidenza di popolazione anziana, le famiglie sono generalmente mononucleari, con genitori che lavorano entrambi e vi sono numerosi casi di famiglie monogenitoriali. Ciò spesso genera un disagio nei figli, con conseguenti difficoltà psico-affettive e relazionali, spesso non riconosciute e accettate dalle famiglie, soprattutto se il livello culturale dei genitori è elevato. Questo vincola e limita gli interventi compensativi precoci, che favorirebbero un recupero delle competenze nei diversi ambiti.</p> <p>Il Municipio 4 è invece caratterizzato da frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione e precariato lavorativo e una elevata percentuale di minori istituzionalizzati, per cui le famiglie spesso non hanno gli strumenti necessari a svolgere la funzione di guida e di orientamento nel percorso formativo dei propri figli, risultano poco collaborative e delegano tale compito alla scuola o ai servizi sociali, che non sempre garantiscono efficaci e tempestivi interventi.</p> <p>L'elevata eterogeneità dei territori di provenienza, inoltre, condiziona fortemente le attività extracurricolari, che vengono svolte prevalentemente in continuità con l'orario curricolare, e non favorisce la socializzazione fra gli alunni anche in ambito extrascolastico.</p> <p>Pur non essendoci un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, vi sono numerosi alunni stranieri adottati, ma mancano le sufficienti risorse per effettuare interventi tempestivi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si interfaccia positivamente con il Comune nell'area dell'integrazione e dell'inclusione, con numerosi progetti e l'attivazione dell'assistenza individualizzata e specialistica con la presenza degli Educatori all'interno delle classi. Il Comune garantisce il servizio mensa nella scuola dell'Infanzia.</p> <p>Frequenti sono i rapporti e le riunioni con la ASL e la Neuropsichiatria Infantile (UONPIA), per concordare strategie di intervento destinate agli alunni diversamente abili, anche con brevi iniziative di formazione.</p> <p>Sul territorio sono presenti i Padri missionari Comboniani con i quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione per l'educazione alla solidarietà e la conoscenza delle problematiche delle aree povere del mondo.</p> <p>Sono inoltre presenti Parrocchie con centri sociali e per anziani come Don Guanella</p> <p>Importante per la scuola è la presenza sul territorio dell'Associazione Willie che è stata in passato (A.S. 2013/2014) ente partner della scuola per il progetto PON F3 e molti esperti dell'associazione hanno collaborato in molte attività organizzate per gli alunni dei tre ordini di scuola.</p> <p>È inoltre un riferimento importante nel territorio per le attività del dopo-scuola pomeridiano</p> <p>L'ex circoscrizione infine ha coinvolto la scuola in numerose iniziative culturali.</p>	<p>Il nostro Istituto è composto da due plessi situati in quartieri diversi e distanti tra di loro 6 Km.</p> <p>La scuola secondaria di I grado è ubicata in una zona periferica e residenziale di Bari, priva di esercizi commerciali, confinante con terreni ancora coltivati, di proprietà privata e non ha alcuna scuola primaria nelle vicinanze.</p> <p>La strada per raggiungere l'edificio scolastico è stretta, a senso unico, per lunghi tratti priva di marciapiedi. La viabilità è difficoltosa, soprattutto nelle ore di punta si formano ingorghi e file di auto. Non vi è un adeguato parcheggio esterno, per assoluta mancanza di spazi idonei.</p> <p>Il plesso della scuola primaria, invece, si trova a ridosso della tangenziale, facilmente raggiungibile, è circondato da strade ampie, dalla buona viabilità e a scorrimento veloce.</p> <p>L'ubicazione dei due plessi, troppo distanti, non collegati tra di loro né con mezzi pubblici, né con navette del servizio trasporto del Comune, per mancanza di fondi, non garantisce alcuna continuità tra i due ordini di scuola nelle fasi di passaggio, come sarebbe auspicabile all'interno di un Istituto Comprensivo. Infatti, il tasso di iscritti nella fase di passaggio dalla primaria alla secondaria è notevolmente ridotto, per le ragioni legate all'ubicazione della sede mentre il tasso di iscritti nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria all'interno dello stesso plesso è alto e garantisce la continuità educativa e didattica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è costituito da due plessi: la scuola primaria è collocata in via Bartolo, in un edificio di recente costruzione, su due piani con ampie e luminose aule, facilmente raggiungibile, priva di barriere architettoniche, dotata di laboratori scientifici, informatici e linguistici, spazio giochi per i piccoli interni ed esterni, biblioteca e aula del morbido, aula espressiva e musicale, palestra coperta e scoperta, sala mensa, auditorium ben attrezzato con tecnologie ad alta definizione.</p> <p>La scuola secondaria di I grado, situata nel plesso di via Vassallo è un edificio sorto nel 1978, su due piani, con aule luminose ma piccole, una palestra coperta e scoperta, un auditorium di dimensioni contenute, ma attrezzato con uno schermo e videoproiettore ad alta definizione, un'aula di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico, un'aula con gli strumenti musicali, un'aula mensa, un laboratorio espressivo, una biblioteca.</p> <p>La scuola secondaria possiede le lim in quasi in tutte le aule (mancano solo nelle classi terze).</p> <p>In entrambi i plessi della scuola, grazie ai finanziamenti europei (PON FESR 2015) è stata potenziata la rete internet e saranno a breve installate altre Lim.</p> <p>Talvolta, l'Associazione dei Genitori si rende disponibile con lavoro volontario a migliorare gli ambienti scolastici e a risolvere problemi di manutenzione.</p> <p>Le risorse disponibili sono essenzialmente quelle derivanti dai fondi UE e dalla Regione Puglia</p>	<p>Il plesso di via Bartolo, che ospita la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, ha solo 6 lim in dotazione (n.5 su 20 sezioni nelle aule e una nel laboratorio espressivo), necessita, pertanto, di un completamento della strumentazione. L'edificio, per quanto di recente costruzione, tuttavia, presenta notevoli problemi di umidità nella zona dell'atrio centrale dell'ingresso, con infiltrazioni che richiederebbero lavori importanti di manutenzione straordinaria che il Comune al momento non riesce a sostenere per mancanza di fondi. Difficoltose sono le manutenzioni della strumentazione informatica per gli alti costi di gestione e l'assenza di un tecnico di laboratorio all'interno dell'Istituto. L'assistenza tecnica non rientra infatti nei compiti propri dell'animatore digitale, pur individuato.</p> <p>Il plesso di via Vassallo presenta un grave problema legato ai frequenti allagamenti del piano seminterrato, sempre umido, ormai dichiarato inagibile e che ospita gli archivi della scuola, che non trovano posto in altra sede per mancanza di spazi disponibili.</p> <p>Scarse sono le risorse economiche su cui l'I.C. può fare affidamento e la Scuola partecipa alle progettazioni UE, Ministero, Regione Puglia, Comune per accedere ai finanziamenti necessari all'ampliamento dell'offerta formativa. Le risorse economiche del Ministero sono ridotte ed insufficienti a coprire le necessità della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti in servizio nell'I.C. è a T.I.; La fascia di età prevalente del corpo docente è quella oltre i 45 anni.</p> <p>Il 57,7% dei docenti della scuola primaria possiede la laurea e l'83,7% dei docenti della scuola secondaria di I grado possiede la laurea</p> <p>Oltre il 50% degli Insegnanti permane nella scuola oltre i sei anni.</p> <p>La quasi totalità dei docenti, nel corso di questo anno scolastico, ha frequentato un corso di formazione sulle tecniche ABA e un corso di ricerca/azione sulla progettazione per competenze.</p> <p>Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione di informatica di livello base, alcuni anche di livello più alto.</p> <p>Inoltre alcuni docenti hanno partecipato a un corso di formazione sul coding e di didattica disciplinare con le TIC.</p> <p>Infine alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione in rete sull'orientamento e sul curriculum verticale per competenze con le scuole secondarie di II grado</p>	<p>Il dato relativo all'età anagrafica dei docenti a T.I. riporta una maggiore percentuale di docenti nella fascia di età tra 45-54 anni (37,8%). Questo comporta, in alcuni casi, una maggiore resistenza nell'uso del mezzo informatico e delle tecnologie multimediali dal punto di vista didattico.</p> <p>Generalmente, i docenti hanno una conoscenza scolastica della lingua straniera, inglese in particolare e poichè l'apprendimento di una lingua richiede molto tempo e notevole impegno, risulta complicato conseguire questa competenza.</p> <p>Si valuterà nei prossimi anni la possibilità di fruire delle opportunità offerte in tal senso dal progetto Erasmus Plus.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Distribuzione per territorio di provenienza della popolazione scolastica

Distribuzione territoriale popolazione scolastica.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. La totalità degli alunni delle varie classi della scuola primaria è ammessa alle classi successive. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale degli ammessi alle classi successive è elevata e corrisponde alla quasi totalità degli alunni.</p> <p>Nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.</p> <p>In relazione ai criteri di valutazione, la nostra istituzione scolastica individua un modello operativo condiviso di modalità e criteri di verifica e valutazione degli alunni in tutti gli ambiti disciplinari ed esplicitati nel POF</p> <p>Numerosi alunni, rispetto al dato medio nazionale, hanno conseguito valutazioni positive, superiori all'8, agli esami di stato della scuola secondaria di primo grado. Anche i dati del presente anno confermano questa tendenza relativa alle eccellenze, con il 57,4% di alunni che hanno ottenuto una valutazione nella fascia 8-10/10 con lode.</p> <p>Nei vari anni della scuola primaria e nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado non si registrano abbandoni e si rileva un lieve incremento di alunni in entrata in terza elementare e in seconda media.</p>	<p>Per quanto riguarda l' 1,3% di alunni in uscita in 2^a e lo 0,9% di alunni in uscita in 1^a e 2^a media, il dato è motivato dal cambio di residenza degli alunni dovuto: a problemi lavorativi della famiglia; a problemi di affidamento dei figli in caso di separazione dei genitori; a difficoltà a trovare un'abitazione a prezzi sostenibili nella città di Bari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da situazioni familiari intervenute e accoglie studenti provenienti da altre scuole, anche in corso d'anno. Ci sono stati casi di alunni pluri- ripetenti, provenienti da scuole del territorio, che sono stati inseriti e recuperati con percorsi individualizzati e progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio come dimostra il grafico degli esiti finali di questo anno scolastico. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono comuni e mirano a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014/2015, come forma di protesta nei confronti dell'Invalsi e più in generale della "Buona scuola" quasi tutti gli alunni di due classi seconde della scuola primaria non hanno preso parte alla rilevazione. Per la sezione che ha partecipato alle suddette prove il risultato conseguito è leggermente al di sotto della media nazionale della Puglia, mentre è quasi in linea con quello del Sud per la prova di italiano e leggermente al di sotto per la matematica in ogni macro-area.</p> <p>Le classi quinte hanno ottenuto invece punteggi superiori sia in italiano sia in matematica.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno conseguito un punteggio superiore alle predette medie in italiano e leggermente inferiore in matematica.</p> <p>Dopo la restituzione da parte dell'INVALSI dei risultati delle prove somministrate, il Dirigente Scolastico e lo staff analizzano i dati da presentare in Collegio e un report complessivo della classe da fornire a ciascun docente. Sulla scorta delle criticità riscontrate per ciascuna area delle materie di Italiano e Matematica, i docenti stessi predispongono i piani di miglioramento che condividono all'interno del dipartimento.</p>	<p>L'analisi critica dei dati fa emergere una correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e il voto di classe di livello medio-basso.</p> <p>Certamente, si può spiegare con la diversa modalità di valutazione della scuola che tiene conto anche dei progressi degli alunni e di una serie di variabili e indicatori metacognitivi. Tuttavia, la questione sarà oggetto di adeguate riflessioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, analizzati i dati restituiti dall'Invalsi, si ritrova pienamente nel giudizio scelto. Occorre precisare che tali dati sono dovuti alla circostanza che nell'anno scolastico 2014/2015, come forma di protesta nei confronti dell'Invalsi e più in generale della "Buona scuola" quasi tutti gli alunni di due classi seconde della scuola primaria non hanno preso parte alla rilevazione. Per la sezione che ha partecipato alle suddette prove il risultato conseguito è leggermente al di sotto della media nazionale (- 1,7%) della Puglia (-1,0%), mentre è quasi in linea con quello del Sud (+ 0,4%) per la prova di italiano e leggermente al di sotto della media nazionale (-3,8%) e del Sud e della Puglia (-2,2%) per la matematica. Le classi quinte hanno ottenuto invece punteggi superiori sia in italiano sia in matematica. Le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno conseguito un punteggio superiore alle predette medie in italiano e leggermente inferiore in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue le competenze di cittadinanza degli studenti in maniera trasversale, all'interno di ogni singola disciplina e a livello collegiale.</p> <p>Per la valutazione del comportamento, si esprime un giudizio per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e un voto numerico per la scuola secondaria di I grado. Il Collegio dei docenti ha elaborato una rubrica di valutazione per garantire l'omogeneità della valutazione del comportamento.</p> <p>Nel POF ci si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.</p> <p>Gli indicatori che si valutano sono: il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, la disponibilità ad apprendere, le relazioni positive e la costanza nell'impegno.</p>	<p>Si è avviato nel corrente a.s. un corso di ricerca/azione sulla progettazione per competenze, in cui sono state individuate specifiche e comuni competenze chiave e di cittadinanza e relativi indicatori e descrittori.</p> <p>Pertanto, nel prossimo a.s., oltre la valutazione del comportamento, la scuola strutturerà altri strumenti specifici per monitorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corrente anno scolastico l'intero Istituto Comprensivo ha avviato la progettazione di un curricolo verticale per competenze individuando non solo le competenze disciplinari ma anche quelle chiave e di cittadinanza.

Nel prossimo anno scolastico si avvierà una progettazione curricolare per competenze per le singole classi/sezioni con la definizione di

Unità di Apprendimento, l'uso di griglie e di rubriche atte a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza scelte.

Si sono registrati, nell'Istituto comprensivo, episodi sporadici di comportamenti problematici che sono stati risolti con interventi di tipo educativo, anche grazie alla presenza di specifiche figure esperte (Psicopedagoga, psicologo, orientatore, educatori, funzioni strumentali). Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento ci si avvale di criteri comuni definiti nel POF.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria sono positivi. Gli alunni, però, al termine del primo anno di scuola secondaria, non riescono a mantenere pienamente i voti dell'anno precedente. Questo fatto si ripropone anche nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Tuttavia, come dimostrano i grafici, i nostri alunni, che abbiano o meno seguito il consiglio orientativo, sono stati promossi al I anno della scuola superiore con percentuali più alte rispetto alla città di Bari, alla Puglia e all'Italia.</p> <p>Generalmente, la maggior parte dei nostri studenti segue il consiglio di orientamento dato dalla scuola: infatti il 79,8 % degli studenti si affida alle scelte indicate dal C.di C. con una percentuale decisamente superiore a quella di Bari, Puglia e Italia.</p> <p>Conseguentemente, gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo, il 18,6 %, sono in percentuale di gran lunga inferiore rispetto a quelli registrati nelle altre aree.</p>	<p>La Scuola ha avviato un monitoraggio degli esiti dei nostri alunni al termine del I anno della scuola secondaria di II grado. Tale monitoraggio è risultato però particolarmente complesso a causa dell'elevato numero di scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e della mancata risposta da parte di alcune di esse.</p> <p>Dai pochi dati pervenuti si riscontra un discostamento con le valutazioni in uscita della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Si cercherà di avviare nel prossimo anno scolastico una condivisione dei criteri di valutazione tra la nostra scuola e le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Occorrerà, inoltre con maggiore attenzione monitorare gli esiti degli studenti della primaria che provengono dal nostro Istituto comprensivo, al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati degli indicatori restituiti emerge che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi, sia per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dato, sia per gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo. È stato avviato nel corrente anno scolastico un monitoraggio per seguire gli esiti e il percorso formativo degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto si ispira alle nuove Indicazioni Nazionali che costituiscono il quadro di riferimento della progettazione. La scuola, nel corrente anno scolastico, ha definito un curricolo verticale per competenze individuando i traguardi di competenza per i tre ordini di scuola.</p> <p>I docenti attivano progetti d'Istituto per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Frequente e regolare è il confronto tra colleghi, nel corso dell'anno scolastico, nei dipartimenti disciplinari e orizzontali.</p>	<p>I tre ordini di scuola nel corrente anno scolastico hanno definito una progettazione annuale per campi di esperienza o discipline. E' già previsto per il prossimo anno scolastico una progettazione curricolare per competenze, partendo dal curricolo di istituto già definito.</p> <p>Occorrerà definire un format comune per orientare il lavoro di progettazione nelle sezioni/classi.</p> <p>Pochi sono i momenti di incontro tra colleghi dei tre ordini di scuola.</p> <p>Non è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stilato e avviato il piano di miglioramento che costituisce attualmente il documento di riferimento per le azioni di miglioramento dell'Istituto su delle aree di criticità.</p> <p>La scuola promuove la progettazione unitaria nei dipartimenti disciplinari e di interclasse.</p> <p>Relativamente alla scuola primaria, pur non riprogettando in corso d'opera la progettazione annuale, vengono scelti strumenti, metodologie e strategie che permettono di calibrare la progettazione in base ai bisogni formativi dei bambini.</p> <p>Vengono inoltre progettati percorsi personalizzati per gli alunni con diagnosi e per compensare o recuperare alunni che presentano un rallentamento nelle acquisizioni di base.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado la progettazione didattica redatta all'inizio dell'anno scolastico può subire eventuali revisioni calibrate sui bisogni formativi delle classi emergenti in itinere.</p>	<p>La progettazione di un curricolo verticale deve essere maggiormente condivisa creando regolari incontri di condivisione e confronto tra docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>I docenti attuano attività di recupero o di potenziamento qualora si presentino situazioni di criticità e/o approfondimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzione scolastica individua modalità e criteri comuni di verifica e valutazione degli alunni, per le varie discipline, esplicitati nel POF.</p> <p>Quasi tutte le classi della scuola, in entrambi gli ordini, utilizzano prove strutturate, in entrata e in uscita, in ogni ambito disciplinare e/o discipline per classi parallele, costruite dagli insegnanti, basandosi sugli indicatori delle diverse discipline.</p> <p>In particolare, nella scuola primaria, le prove strutturate mirano al raggiungimento delle competenze, riservandosi un margine di flessibilità per quanto riguarda i contenuti in modo da garantire la personalizzazione all'interno del gruppo classe. Per la correzione e valutazione delle prove strutturate sono adottati criteri comuni.</p>	<p>Per la valutazione è necessario diffondere l'utilizzo delle rubriche di valutazione per le competenze poichè, attualmente, vengono prevalentemente valutate le conoscenze e le abilità. Si ritiene inoltre che, nelle progettazioni di ogni disciplina sia opportuno esplicitare gli obiettivi minimi al fine di esprimere una valutazione personalizzata.</p> <p>Per quanto riguarda le prove strutturate comuni, quelle intermedie non sono svolte nella scuola secondaria di I grado. Nella scuola si sta diffondendo la cultura della valutazione, ma non vengono promosse attività di autovalutazione degli alunni anche se si sta cercando di avviarle nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>I criteri di valutazione, pur essendo presenti nel POF e sul sito WEB, non sono esplicitati chiaramente ai genitori in un momento di incontro scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, hanno momenti di incontro per condividere i risultati e hanno avviato la sperimentazione di nuovi strumenti per valutare le competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente per progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali, individuando referenti che ne curano l'organizzazione oraria e l'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ad opera del referente di classe e/o dei laboratori.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso un aggiornamento annuale delle dotazioni curato sia dai docenti referenti che dagli insegnanti delle classi.</p> <p>Spesso, in mancanza di fondi specifici, si è fatto riferimento all'associazione genitori soprattutto per quanto riguarda l'implementazione del materiale librario per la biblioteca.</p> <p>Per quanto attiene ai software didattici per i computer ci si orienta verso i prodotti free disponibili sulla rete. Diversa è la situazione per gli alunni diversamente abili, che annualmente dispongono di un fondo del comune di Bari, con il quale si acquistano sussidi necessari ai loro bisogni formativi su richiesta dei diversi docenti di sostegno.</p> <p>Per quanto attiene alla gestione del tempo, un progetto interessante che viene attuato da anni nella nostra scuola, prevede l'utilizzo in attività volontarie e gratuite sia di ex-docenti in pensione sia di docenti in servizio nelle loro ore libere, a titolo gratuito, che curano particolari bisogni formativi individualizzati di alunni a rischio di devianza e dispersione scolastica.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali della scuola sono curati ma non vi sono delle figure di coordinamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per l'utilizzo degli stessi. La scuola dell'infanzia, non avendo spazi sufficienti, dovrebbe quindi usufruire dei laboratori della scuola primaria, che contengono però un numero di postazioni insufficiente al numero degli alunni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico però le sezioni dei cinquenni, grazie al progetto continuità hanno potuto anche se per poche ore usufruire del laboratorio informatico.</p> <p>La realtà scolastica del plesso Santomauro, necessiterebbe di ulteriori spazi laboratoriali che tuttavia non possono essere istituiti per mancanza di spazi.</p> <p>Una possibile soluzione potrebbe essere data dal rifacimento del piano seminterrato attualmente inagibile e che copre l'intera pianta dell'edificio scolastico</p> <p>La numerosa dotazione informatica presente nell'istituto, in mancanza di una figura di assistente tecnico, così come prevista negli istituti superiori, penalizza le risorse già scarse della scuola che è costretta a pagare società esterne per la manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione per mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature informatiche usate nelle aule.</p> <p>Lo stesso dicasi per il laboratorio scientifico che abbisogna di un rinnovo/integrazione di strumenti e materiali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative tramite autoformazione promossa con le risorse economiche interne e la partecipazione ai corsi promossi dall'Indire, attivati in qualità di scuola capofila di una rete territoriale e la partecipazione a progetti.</p> <p>Anche nella scuola secondaria di I grado i docenti partecipano ad aggiornamenti promossi dalla scuola o da istituzioni esterne o da piani di formazioni nazionali</p> <p>I dati raccolti dall'autovalutazione di istituto del corrente A.S., inseriti negli indicatori della scuola, denotano una buona propensione dei docenti all'utilizzo di strategie/metodologie efficaci per l'acquisizione delle competenze degli alunni. Da anni la scuola lavora per l'innovazione metodologica e un buon numero di docenti annualmente si aggiorna in percorsi particolari: quest'anno si è attuata la formazione sul coding e il pensiero computazionale e sulla didattica disciplinare con le TIC nell'ambito del progetto EDOC@work3.0</p>	<p>Pur offrendo pari opportunità ai docenti, nel momento in cui l'adesione è libera non tutti aderiscono alle iniziative di formazione per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Occorrerebbe generalizzare nella pratica didattica le acquisizioni derivanti dai diversi aggiornamenti a tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il patto formativo di corresponsabilità e l'istituzione di un Consiglio d'Istituto Junior, durante il quale vengono condivise ed affrontate le problematiche relative alla dimensione relazionale.</p> <p>All'inizi di ogni anno scolastico viene condiviso, con gli alunni della scuola secondaria di I grado, il regolamento d'istituto contenente i diritti e i doveri degli studenti e le sanzioni da applicare in caso di violazioni di regole di comportamento.</p> <p>La scuola cerca sempre di favorire un'ampia riflessione su comportamenti illeciti per rendere gli alunni più consapevoli del processo di crescita costruendo un clima educativo di ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni.</p> <p>La scuola adotta inoltre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, assegnando, ad esempio, ruoli e responsabilità agli alunni all'interno di ogni singola classe.</p> <p>I provvedimenti di sospensione vengono utilizzati non per un mero allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica ma come opportunità di recupero individuale e personalizzato, con la presenza di un tutor, all'interno della scuola.</p>	<p>Per quanto il clima relazionale della scuola, tra docenti e alunni, sia molto positivo , come dimostrano i grafici, all'interno delle classi che sono equiterogenee, si creano comunque, per vari motivi, situazioni conflittuali tra alunni che richiedono grande attenzione e un impegnativo lavoro formativo ed educativo, da parte dei docenti, volto a raggiungere un buon equilibrio all'interno dei diversi gruppi classe .</p> <p>Quanto detto è confermato dai dati del monitoraggio interno, relativi ai comportamenti degli studenti, della scuola secondaria, nei confronti dei compagni e dei docenti</p> <p>Invece nella scuola primaria, nonostante ci sia una iniziale condivisione del Patto Formativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto sono le famiglie che non sempre rispettano ruoli e regole stabilite.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se gli alunni, come si evince dai questionari di autovalutazione di istituto, richiedono maggiori momenti di attivita' didattiche laboratoriali in spazi preposti. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono diffusi i percorsi differenziati per alunni certificati e non certificati (BES); vengono utilizzati i progetti volti a potenziare le abilita' artistico-espressive per motivare i BES; viene coinvolto il Comune nelle azioni di accompagnamento: sono presenti educatori nei momenti problematici e nel sostegno alle famiglie; viene effettuato il monitoraggio completo dei bisogni educativi e didattici dei disabili, dei DSA, degli stranieri e dei BES in ingresso, in itinere e finale. Gli stranieri sono ben integrati e raggiungono gli obiettivi prefissati.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, anche con lo sviluppo del pensiero computazionale nelle classi quarte e quinte e l'avvio del coding, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle Famiglie. Sul tema c'è stato un aggiornamento dei docenti sulle tecniche ABA. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo.</p> <p>La Scuola realizza attività su temi interculturali e della diversità: anche quest'anno in particolare, sono state organizzate due giornate sull'Autismo con laboratori esperienziali.</p>	<p>Gli alunni Bes sono in costante aumento, ma a fronte di questa crescita la Scuola non ha contezza, all'inizio dell'anno scolastico, del budget su cui può fare affidamento, per poter predisporre un piano di interventi organico ed integrato che copra tutti i bisogni rilevati. In mancanza di questo la Scuola partecipa ai diversi bandi che vengono emananti in corso d'opera, per il reperimento dei fondi necessari, che arrivano, talvolta, ad anno quasi concluso. Una programmazione tempestiva, accompagnata da dati economici certi in ingresso, servirebbe a rendere più efficaci gli interventi e favorirebbe la continuità delle azioni progettate.</p> <p>Le analisi dei casi e dei problemi, all'interno dei gruppi di lavoro interistituzionale, talvolta, restano circoscritte agli interventi scolastici e manca spesso, all'interno della rete, la capacità di agire concretamente, per il sostegno pomeridiano alle Famiglie che lo richiedono, per quanto vengono verbalizzati impegni e promesse di interventi integrativi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti ha messo a punto un insieme di strategie diverse e convergenti.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo.</p> <p>Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Gli interventi di potenziamento vertono sul potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingue utilizzando i fondi a disposizione della scuola.</p> <p>Nel lavoro d'aula, in tutte le classi si attuano interventi individualizzati secondo quanto previsto sia nei documenti dell'inclusione scolastica degli alunni BES sia attività di ricerca e approfondimento per gli alunni della fascia del potenziamento.</p>	<p>Mancanza di continuità degli interventi che sono legati a finanziamenti specifici, che spesso giungono decurtati e ad anno quasi concluso, costringendo le scuole ad interventi affannosi e concentrati tutti nella parte terminale dell'anno.</p> <p>E' il caso dei fondi della dispersione scolastica o della stessa progettazione DAS della Regione Puglia , di quest'anno scolastico, il cui avviso è stato pubblicato nel mese di aprile.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come evidenziato dal Rapporto di Valutazione del progetto "Valutazione e miglioramento" dell'Invalsi (A.S. 2013/2014), la nostra scuola ha ottenuto un giudizio di eccellenza in merito alle pratiche inclusive attuate tanto che è stato proposto all'Istituto di diventare una scuola polo sul territorio per l'inclusione degli alunni.
Molteplici sono le iniziative, promosse dalla scuola in collaborazione anche con figure preposte degli enti territoriali, per seguire e supportare sia le famiglie che gli alunni con particolari bisogni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola e' evidente il tentativo di creare il raccordo tra primaria e secondaria di primo grado attraverso attività progettuali che coinvolgono alunni dei due ordini.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi relativamente ai livelli di competenze, incompatibilità caratteriali tra alunni, individuazione di fattori precursori di disturbi dell'apprendimento anche con l'utilizzo di schede-notizie formalizzate, redatte dai docenti della scuola di provenienza.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se il monitoraggio va reso più sistematico e strutturato.</p> <p>Numerose le iniziative intraprese ed i laboratori attivati, attraverso progetti gratuiti e/o finalizzati dal FIS, mirati alla continuità nei vari passaggi dei diversi gradi. Negli ultimi due anni è stato realizzato un progetto che ha permesso agli alunni di V della scuola primaria, divisi per gruppi, di seguire diverse lezioni all'interno delle classi prime della scuola secondaria e di incontrare i compagni per un confronto di esperienze sul campo.</p>	<p>I progetti di raccordo andrebbero ulteriormente intensificati e bisognerebbe realizzare progetti in continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Sono necessari fondi mirati</p> <p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado, è stato formalizzato con una richiesta formalizzata di notizie, diretta alle scuole superiori, ma non tutte hanno risposto.</p> <p>La dislocazione delle sedi dell'istituto comprensivo impedisce la realizzazione continua di attività comuni e mirate.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si pone particolare attenzione all'orientamento come conoscenza del sè, con progetti sull'affettività, sulla percezione del sè e sul proprio ruolo nel gruppo.

Anche nella scuola secondaria di I grado si realizzano diverse attività di orientamento a partire dalle seconde classi per proseguire fino alla terza classe in cui si concretizza la scelta dell'istituto superiore.

All'interno della scuola è presente un referente per l'orientamento che organizza le attività, i seminari, le visite alle diverse realtà scolastiche produttive del territorio, mantiene i contatti con alcune aziende, somministra questionari di orientamento, organizza serate a tema.

Le azioni di orientamento, all'interno del POF vengono sostenute anche dalle figure dello psicologo e dell'orientatore che la scuola provvede a mettere a disposizione di studenti e famiglie, attraverso progettazioni collaterali.

La didattica della scuola e le attività legate alle visite guidate sul territorio sono inquadrare all'interno di un piano generale volto all'orientamento in itinere degli alunni

Come emerso in precedenti sezioni del presente rapporto gli alunni della nostra scuola generalmente seguono il consiglio orientativo dato.

Manca un progetto di orientamento formativo specifico, con attività strutturate che iniziano dalle prime classi della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come risulta dalla Rapporto di valutazione del progetto "Valutazione e miglioramento" dell'Invalsi, nella scuola e' evidente il tentativo di creare il raccordo tra primaria e secondaria di primo grado attraverso attivita' progettuali che coinvolgono alunni dei due ordini. Nella scuola viene effettuato in modo puntuale il monitoraggio delle scelte della scuola superiore, ma l'orientamento alla scelta della scuola superiore e' circoscritto alle classi seconde e terze. Manca un progetto di orientamento formativo e informativo rivolto agli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative e organizzative rispondono ai bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in forte evoluzione. Si perseguono più alti livelli di formazione e competenze attraverso le conoscenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la diffusione delle lingue straniere e il possesso di linguaggi non verbali.</p> <p>La nostra scuola ha individuato le seguenti priorità da perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire l'eterogeneità dando risposte ai diversi bisogni formativi; - potenziare abilità e conoscenze per acquisire competenze; - migliorare la comunicazione e creare momenti di condivisione e coesione; - integrare la didattica laboratoriale e multimediale nel curriculum; - favorire il senso di appartenenza al territorio, alle istituzioni nazionali ed europee; - promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; - promuovere l'integrazione tra scuola e famiglia per una proficua comunicazione; - personalizzare i percorsi di apprendimento. <p>Il POF è pubblicato sul sito della scuola e costantemente aggiornato e presentato durante l'open day organizzato prima del termine di scadenza delle iscrizioni. Inoltre al momento delle iscrizioni, le famiglie sottoscrivono il patto di corresponsabilità nel quale sono esplicitati gli accordi e gli impegni tra scuola, genitori e alunni per condividere il percorso formativo.</p>	<p>La missione e le priorità della scuola, benché chiaramente esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, pubblicate sul sito ed illustrate e ribadite in vari incontri con le famiglie degli alunni non sempre sono diffuse all'esterno</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a inizio d'anno, nella progettazione annuale nei dipartimenti e nelle interclassi.
Successivamente i docenti, partendo dalla conoscenza del gruppo-classe, attraverso la somministrazione di prove comuni e l'osservazione sistematica, rielaborano la progettazione educativo-didattica nell'ambito di ogni consiglio di classe, effettuando scelte organizzative, didattiche e pedagogiche mirate e convergenti.
In questo contesto vengono pianificate azioni personalizzate e sperimentate forme innovative di didattica per favorire il raggiungimento degli obiettivi.
La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso modalità e strumenti differenti a seconda degli obiettivi prefissati.
In ogni consiglio di classe vengono periodicamente condivisi gli esiti delle prove di verifica disciplinari, le osservazioni sistematiche sia cognitive sia metacognitive e si confrontano le strategie metodologiche da adottare .

Assente è il momento della riformulazione degli obiettivi in corso d'anno scolastico.

--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**Domande Guida**

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara sia tra i docenti che tra il personale Ata. Il C.D. promuove la cooperazione, la condivisione e la corresponsabilità delle scelte, attraverso una rete organizzativa articolata e complessa, basata sul decentramento degli incarichi. Il D.S è affiancato da due collaboratori, tre responsabili riferiti a ciascun ordine di scuola, e da otto funzioni strumentali. Le funzioni sono assegnate su quattro diverse aree: gestione Pof e progetti, Alunni ed Integrazione, Valutazione, mentre per l'Infanzia vi è una sola funzione per tutti gli ambiti. La struttura prevede anche responsabili di dipartimento, referenti di attività varie, responsabili di laboratori e commissioni di lavoro su temi specifici. Il personale Ata ha una distribuzione chiara e condivisa dei compiti esplicitata nel Piano annuale di lavoro. Gli incarichi di responsabilità sono attribuiti secondo le disponibilità espresse dal personale.</p>	<p>Un punto di criticità è dato dall'elevato numero di funzioni strumentali che si dividono le aree, in quanto riferite a ordini di scuola diversi su plessi distanti e poco raggiungibili tra loro. Sarebbe auspicabile concentrare ciascuna funzione su un unico docente, ma non è pensabile realizzarlo, sia per la diversità delle problematiche dei due ordini di scuola che richiede conoscenze e approfondimenti specifici, sia per la succitata questione della distanza chilometrica tra le due realtà. Ciò comporta, tra l'altro, un'enorme parcellizzazione delle già esigue risorse economiche e un carico di lavoro comunque complesso, perché richiede continue condivisioni, scambi di materiali, dati, confronti e redazioni di documenti comuni.</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si riscontra una perfetta congruenza tra il programma annuale e la gestione delle risorse economiche a disposizione; l'attenzione e' soprattutto rivolta ai progetti strategici per il perseguimento degli obiettivi individuati nel POF.</p> <p>I progetti, in questi anni, non hanno rappresentato solo l'esigenza di ampliare l'offerta formativa, ma hanno permesso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'orientamento dei ragazzi. Inoltre, la progettualità ha consentito l'acquisizione di nuove competenze da parte dei docenti e la realizzazione di percorsi di ricerca-azione.</p> <p>Il Collegio infatti ritiene fondamentale che all'interno della scuola siano presenti figure specializzate, quali lo psicologo, il pedagogo, con le quali confrontarsi per prevenire forme di disagio e offrire un supporto agli alunni ed alle famiglie.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola tra cui progetti miranti a sviluppare le competenze europee.</p>	<p>I fondi a disposizione per i progetti sono esigui e richiedono necessariamente una scelta tra le tematiche ritenute prioritarie. Le risorse economiche della scuola non consentono un adeguato compenso dei docenti coinvolti nei progetti e, conseguentemente, ne riducono notevolmente la partecipazione degli stessi, pur essendo elevate le necessità e/o le richieste da parte delle famiglie. Contrariamente da quanto emerso dal dato ,relativo all'Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti, risultano alquanto scarsi o assenti i fondi per il materiale da utilizzare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo la scuola definito chiaramente nel POF la sua missione e le sue priorit  e pur avendole condivise con la comunit  scolastica e con le famiglie, all'interno degli organi collegiali e attraverso la pubblicazione del documento sul sito e la divulgazione durante incontri con i genitori, questi lamentano di non essere coinvolti nelle scelte delle attivita' progettuali. Ci  si evince dall'analisi dei questionari di autovalutazione della componente genitori.

La scuola monitora le azioni educative, didattiche e progettuali attraverso questionari di valutazione somministrati a docenti, alunni e genitori. Le responsabilit  e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati tenendo conto delle esperienze e competenze professionali dei docenti.

Una buona parte delle risorse economiche, per quanto esigue e insufficienti ai reali bisogni degli alunni, e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, tanto che essa   costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, utilizzando spesso anche il contributo volontario dei genitori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è grande disponibilità dei docenti a frequentare corsi, seminari e convegni di aggiornamento professionale; i docenti che partecipano ai corsi di formazione condividono i materiali ricevuti nei diversi ambienti formativi; i docenti applicano le innovazioni didattiche, soprattutto nella scuola primaria.</p> <p>Al termine di ogni anno scolastico, nel mese di giugno, la scuola primaria, utilizza figure interne formate per diffondere pratiche e metodologie apprese, al resto del collegio, favorendo una formazione interna su temi di particolare interesse quali il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche, ecc. La ricaduta di tale formazione, nell'attività ordinaria della scuola, risulta positiva.</p> <p>Partendo dalla necessità condivisa dai docenti di tutto l'istituto comprensivo, di formarsi sulla didattica per competenze, la scuola ha promosso un corso di formazione articolato in due fasi, la prima in presenza di un esperto, la seconda come percorso di ricerca azione.</p> <p>Inoltre, la scuola ha svolto, in questo anno scolastico la formazione dei docenti sull'autismo con particolare riferimento al metodo ABA in quanto la scuola è particolarmente attenta alle problematiche degli alunni con disabilità, DSA e BES che si attestano intorno al 9% della popolazione scolastica</p> <p>La scuola intende continuare la formazione basata sull'autoaggiornamento e sulla ricerca-azione per competenze e sulle tematiche dell'innovazione digitale.</p>	<p>Le esigenze formative, emergono nel collegio docenti, e vengono formalizzate nel RAV. Difficile risulta la realizzazione di idonee attività formative per carenza di fondi a ciò destinati. Infatti quest'anno molte ore di formazione sono state gestite in forma di auto-aggiornamento o con la disponibilità offerta gratuitamente e volontariamente da esperti esterni.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie ordinariamente documenti che attestano titoli e competenze professionali del personale per aggiornare le graduatorie interne. Richiede inoltre curriculum, attestati, certificazioni e altra documentazione utili all'assegnazione di incarichi o progetti specifici</p> <p>Le risorse umane sono scelte sulla base delle rispettive competenze e svolgono incarichi che le valorizzano.</p>	<p>Spesso le risorse umane, che possiedono specifiche competenze, sono in numero esiguo e utilizzate per ricoprire numerosi incarichi.</p> <p>Ciò determina un aggravio di lavoro per poche figure professionali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche diverse, in gruppi spontanei, su specifici progetti del Pof, con produzione di materiali ed esiti utili a livello didattico e relazionale, contribuendo a mantenere altamente positivo e sereno il clima all'interno della Scuola. Fruttuose sono le relazioni e le collaborazioni tra gli Insegnanti. Gli insegnanti della scuola primaria si suddividono in gruppi di lavoro sia per classi parallele che per gruppi spontanei su tematiche legate al curricolo e alle Tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attivita' didattica.</p> <p>Il dipartimento di matematica offre un modello di organizzazione e lavoro comune su obiettivi specifici agli altri docenti dei dipartimenti.</p> <p>Spazi, strumenti e materiali didattici sono a disposizione di tutti i docenti e la cultura della condivisione tra i vari docenti è in crescente aumento.</p>	<p>Benchè la scuola primaria abbia proposto l'istituzione di una banca dati per la condivisione di strumenti e materiali, non molti sono i docenti che hanno adottato questa buona pratica. A seguito della perdita di tutti i prodotti contenuti nella piattaforma di e-learning della scuola (pubblicati anche sul sito della BDP come buona pratica) non si è ancora in possesso di una nuova area e-learning, sul sito della scuola, dove inserire i materiali prodotti dai docenti per una libera condivisione e utilizzo degli stessi.</p> <p>L'animatore digitale della scuola sta lavorando per risolvere in tempi brevi la suddetta problematica</p> <p>Si intende lavorare all'interno dei dipartimenti per la produzione dei materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha una grande attenzione verso l'aggiornamento del personale. Infatti, come emerge dagli indicatori ministeriali, risultano più alti rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, i seguenti descrittori: è più ampia l'offerta di formazione per gli insegnanti, è più alto il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione, è più alto il numero medio di ore di formazione per insegnante, nella scuola è molto attiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro, alta è la partecipazione a reti di scuole. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. E' in fase di attuazione la creazione di una nuova piattaforma e-learning su cui riversare i materiali didattici prodotti dai docenti per un miglior libero utilizzo degli stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a varie reti di scuole. Ha un'alta apertura a enti o altri soggetti. I finanziamenti maggiori sono ad opera dello Stato, ma non mancano quelli di enti locali o altre istituzioni pubbliche e dell'Unione Europea, tutti utilizzati, comunque, per migliorare le pratiche didattiche ed educative e la strumentazione.</p> <p>Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano temi multidisciplinari, la formazione e l'aggiornamento del personale, la metodologia, la didattica generale e l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana.</p> <p>La scuola è stata capofila nel Pon F3, nell'anno scolastico 2013/2014, di una rete complessa costituita da Scuole e Agenzie formative del territorio, collaborando con l'Università e altri partner del territorio per la creazione di un prototipo sperimentale volto a contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Intense sono state le collaborazioni con il Comune di Bari, la ASL e i Servizi Sociali del territorio, per i progetti relativi all'assistenza specialistica e individualizzata di alunni diversabili e Bes.</p> <p>Nella scuola operano gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>	<p>Poiché dai dati emerge come punto di criticità il numero limitato di soggetti (da 3 a 5) con cui la scuola stipula accordi, ci si propone di allargare le collaborazioni con le altre scuole del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti nei diversi Organi collegiali e la possibilità di esprimere le scelte personali anche relative all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Anche a livello organizzativo la scuola si prodiga per offrire un servizio di accoglienza pre e post scuola e durante i mesi estivi, per le famiglie che lo richiedono, grazie ad una convenzione con associazioni del territorio.</p> <p>Dai dati emerge l'alto coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, che utilizza forme di collaborazione attiva con i genitori dell'Associazione "Ricreando" per la realizzazione di interventi formativi (laboratorio di giornalismo, mercatini della solidarietà, educazione alla legalità, implementazione materiale librario della Biblioteca scolastica). Alto è il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto per la formalizzazione di specifici atti riguardanti la comunità scolastica e per iniziative di raccordo con gli Enti del territorio.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito web), che ospita anche una sezione dedicata all'associazione dei genitori.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico, la scuola ha richiesto e ottenuto un finanziamento europeo (PON FESR) per risolvere i problemi di gestione legati al server e alla rete.</p> <p>E' stata pertanto migliorata la rete internet in entrambi i plessi della scuola. Ciò consentirà a partire dal prossimo anno scolastico non solo un migliore e più veloce collegamento ad internet ma anche l'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>I recenti dati sul numero dei genitori delle classi quinta elementare e terza media che hanno risposto ai questionari on-line di autovalutazione dell'istituto scolastico, mostrano una scarsa partecipazione dei genitori alla rilevazione.</p> <p>Occorrerà individuare, nel prossimo anno scolastico, modalità idonee per un maggiore coinvolgimento dei genitori alla vita e alle scelte della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come emerge dai dati ministeriali, la scuola si distingue per la partecipazione a varie reti di scuole e mostra un'alta apertura ad Enti ed altri soggetti. Medio bassa tuttavia è la varietà dei soggetti con cui stipula accordi, pur essendo presenti gruppi di lavoro formalizzati e allargati al territorio. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Andrà potenziata la diffusione di informazioni e il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte relative al POF

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Dati annuali relativi agli alunni Bes riportati nel Piano annuale pe rl'Inclusione.

I foglio PAI definitivo 2015-16 PDF.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Strutturazione di una progettazione per competenze	Utilizzo del curricolo d'istituto verticale per competenze Elaborazione di una progettazione curricolare annuale di sezione/classe per competenze Utilizzo di una didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze Elaborazione di prove per la valutazione e la certificazione delle competenze
	Risultati a distanza	Continuità tra scuola secondaria di I e II grado	Organizzare attività di continuità didattico-educativa, finalizzate a condividere percorsi didattici e criteri valutativi condivisi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base del Rapporto di valutazione dello scorso anno scolastico sono state rilevate delle carenze nelle aree che abbiamo evidenziato. Poichè nel presente anno scolastico è stato avviato un lavoro che deve necessariamente essere proseguito e completato si ritiene di dover continuare l'impegno in questa direzione .

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare la seconda fase del percorso formativo: " Progettare, insegnare, valutare per competenze" Avviare la progettazione curricolare annuale di sezione/classe per competenze anche attraverso la strutturazione di Unità di apprendimento Elaborare prove autentiche per la valutazione e la certificazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Richiesta alle scuole secondarie di II grado di risultati di italiano e matematica conseguiti dagli alunni del nostro istituto iscritti in classe 1^.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto attiene all'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" si lavorerà all'interno di intersezioni, interclassi e dipartimenti con la presenza dei docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto. Questi incontri rientreranno nell'attività di formazione preventivata. Si redigeranno strumenti comuni di progettazione utilizzando un format condiviso.

Per quanto riguarda l'orientamento il referente organizzerà, raccoglierà e analizzerà i dati forniti dalle scuole superiori e redigerà un rapporto da presentare al collegio docenti per riflettere sugli esiti e avanzare eventuali proposte di miglioramento delle attività svolte.